

niet

## Fiducia supplicans in Russia: pregare sì, benedire no

BORGO PIO

13\_03\_2024

foto da: https://catholic-russia.ru/

Image not found or type unknown

Inevitabilmente anche *Fiducia supplicans* rientra fra i temi principali all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria dei vescovi cattolici della Russia (KKER), svolta il 28-29 febbraio a Listvyanka, nell'Oblast' di Irkutsk, presenti anche il nunzio apostolico mons. Giovanni d'Aniello e il consigliere della nunziatura mons. Mislav Hodžić. Il messaggio conclusivo è firmato da mons. Paolo Pezzi, arcivescovo della Madre di Dio a Mosca e presidente della KKER, insieme al segretario padre Stefan Lipke SJ. L'assemblea è stata inoltre preceduta da una giornata di raccoglimento con il card. Giorgio Marengo, prefetto apostolico in Mongolia.

**Preghiere di intercessione sì, benedizioni no**: si potrebbe sintetizzare così il messaggio della KKER, in merito ai «malintesi sorti riguardo alla dichiarazione *Fiducia supplicans*» che rendono «necessario sottolineare che l'insegnamento cattolico sulla famiglia e sul matrimonio rimane immutato». I vescovi russi ricordano che «la Chiesa non ha rifiutato e non rifiuta la preghiera di intercessione alle persone nelle più diverse

situazioni, chiedendo per loro la grazia di Dio necessaria per la conversione», ma questa è cosa ben diversa dal benedire e pertanto, al fine di «evitare tentazioni e confusione», affermano che «le benedizioni di qualsiasi tipo di coppia che persistono in relazioni irrisolte dal punto di vista della moralità cristiana (conviventi, seconde nozze, persone dello stesso sesso) sono inaccettabili».

**Una distinzione chiara**, che richiama alla mente un recente tentativo di avallare le benedizioni promosse da *Fiducia supplicans* (arruolando persino il defunto Joseph Ratzinger) proprio in virtù di un salto semantico tra "pregare" e "benedire". Che non si equivalgono, come ricordano i vescovi della Russia.